

# IL GIORNALE DEL REVISORE

Rivista di attualità, cultura e informazione  
professionale del Revisore Legale



- **Revisione condominiale: l'accordo INRL-ANACI**
- **La Valutazione Impatto Generazionale nella legge di bilancio**
- **Le novità nel nuovo CCNL siglato dall'INRL**
- **Governance e sostenibilità d'impresa: il ruolo dell'organo amministrativo**



# Iscriviti ora all'Istituto Nazionale Revisori Legali

Tuteliamo gli interessi  
generali,  
moralì,  
professionali ed  
economici dei Revisori Legali.

**Visita il sito:**

- [www.revisori.it](http://www.revisori.it)

**o contattaci via mail a :**

- [segreteria@revisori.it](mailto:segreteria@revisori.it)



# IL GIORNALE DEL REVISORE

## SOMMARIO

### EDITORIALE

**L'impegno dell'Istituto nell'area della revisione condominiale**  
..... pag. 04

**Il protocollo d'intesa tra l'INRL e l'ANACi** ..... pag. 06

**Il punto sui controlli della qualità per i Revisori**  
*A cura della redazione* ..... pag. 08

**Il sistema di Governance Monistico e il suo ruolo strategico nell'attuazione degli ESG**  
*di Paolo Brescia* ..... pag. 12

**L'importanza della valutazione di impatto generazionale nella legge di bilancio**  
*di Paolo Brescia* ..... pag. 14

**Le principali novità del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro**  
..... pag. 16

**Principi generali del rinnovo del CCNL** ..... pag. 17

**È tempo di verifica degli assetti organizzativi**  
*Dal Sole24Ore* ..... pag. 19

**GOVERNANCE E SOSTENIBILITÀ D'IMPRESA. IL RUOLO DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO.**  
*di Cristina Guelfi* ..... pag. 20

**Il 'perimetro' del Codice di Deontologia Professionale, Riservatezza, Segreto professionale e di Indipendenza dei soggetti abilitati alla Revisione Legale** ..... pag. 23

### ENTI LOCALI

**Enti Locali: Piano annuale dei flussi di cassa 2025 e "verifica" dell'Organo di revisione**  
*di Giuseppe Vanni* ..... pag. 24

**Terzo settore, le Srl si fanno largo e arrivano al 31%**  
*da ItaliaOggi* ..... pag. 27

**LO SCAFFALE** ..... pag. 28

**Concordato Preventivo Biennale, vantaggi e modalità**  
*A cura della redazione* ..... pag. 29

**Il Giornale del Revisore**  
*House Organ dell'Istituto Nazionale Revisori Legali*  
Periodico bimestrale di Informazione e di approfondimento sulla revisione legale dei conti

**EDITORE**  
**Istituto Nazionale Revisori Legali**  
Via Antonio Salandra 18 - 00187 Roma

**COORDINAMENTO EDITORIALE**  
**Ufficio Stampa Inrl**

**IMPAGINAZIONE**  
**a cura di Centro Studi Enti Locali S.p.a.**

Registrazione Tribunale di Milano n. 115 del 05/10/2020

La redazione si riserva di modificare e abbreviare i testi originali.

Gli articoli firmati rispecchiano il pensiero degli autori. Studi, servizi e articoli de "IL GIORNALE DEL REVISORE" possono essere riprodotti purché ne sia citata la fonte.

# GR

## EDITORIALE



### L'impegno dell'Istituto nell'area della revisione condominiale

di Luigi Maninetti - *Presidente Inrl*

Tra i primi importanti atti che l'Inrl ha compiuto agli inizi della stagione operativa del 2025 c'è sicuramente la nuova e costruttiva collaborazione con l'ANACI, l'Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari.

L'INRL ha al proprio interno Revisori Legali iscritti al Registro presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) con comprovata specializzazione, formazione ed esperienza maturata nel campo della Certificazione della contabilità e dei rendiconti di Condominio.

Per questo abbiamo fortemente voluto questa collaborazione che intende fornire agli amministratori condominiali il massimo supporto, non tanto come meri 'controllori', ce ne sono già fin troppi di controlli a tutti i livelli, bensì come collaboratori degli amministratori di condominio a tutela della legalità.

Come revisori possiamo fornire quel supporto professionale in grado di garantire trasparenza nella corretta gestione delle amministrazioni condominiali, assolvendo così ad un ruolo che assume una forte valenza sociale per la comunità. Riteniamo infatti che quello della revisione condominiale, rappresenta a tutti gli effetti un completamento dell'attività professionale del revisore legale che proprio in questi ultimi anni ha assunto una crescente rilevanza primaria nella vita socio-economica del sistema-paese, con il susseguirsi di provvedimenti emanati dal Legislatore: a partire dall'obbligo della presenza dei revisori dei conti nelle srl, negli Enti Locali, negli enti del Terzo Settore e nelle Partecipate, tutti ambiti dove il Legislatore ha inteso affidare proprio al Revisore Legale il ruolo di garante della terzietà e della trasparenza.

Principi peraltro ribaditi anche nelle recenti normative della Unione Europea che ha trattato con estrema chiarezza i perimetri operativi della revisione legale dei conti. Non a caso ad oggi il Revisore Legale è l'unica professione

contabile riconosciuta a livello europeo.

Ci tengo a dire che l'accordo del nostro Istituto con l'ANACI è stato reso possibile grazie al prezioso operato e contributo del collega Mauro Bosio, delegato provinciale Inrl di Cremona, al quale va il ringraziamento del Consiglio Nazionale dell'Istituto per la sua preziosa collaborazione.

Si tratta di un accordo col quale noi dell'INRL intendiamo assicurare la piena disponibilità ad una fattiva collaborazione in termini di consulenza professionale - con migliaia di amministratori che potranno sempre contare nella interlocuzione con l'Istituto per avere a disposizione un'ampia platea di professionisti, ovvero migliaia di revisori iscritti all'INRL.

Crediamo che con il nostro intervento ANACI possa migliorare la preparazione e la competenza dei propri associati, avvalendosi del supporto professionale terzo che potremo fornire per la revisione dei conti in condominio. E' noto agli interessati a questa materia che le nuove norme prevedono che l'amministratore debba avere un titolo di studio, frequentare un corso di formazione al termine del quale dovrà sostenere un esame e, successivamente, un corso di aggiornamento, sempre con esame finale. Crediamo che l'INRL possa svolgere un ruolo fondamentale anche dal punto di vista formativo, essendo la formazione professionale una delle nostre missioni di ogni anno già nei confronti dei nostri associati.

E siamo consapevoli e fermamente convinti che questa collaborazione porterà i suoi frutti, rispettando appieno quelle istanze che il legislatore ha inteso soddisfare, contestualizzando l'operato professionale del revisore condominiale.

E questo perché proprio negli ultimi anni l'attività di revisione e certificazione della contabilità nella delicata gestione degli immobili e del rendiconto di condominio,

hanno assunto una rilevante valenza.

Nello specifico è bene ricordare brevemente che le attività revisionali riguardano preminentemente la verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili secondo i principi di revisione in vigore.

Attività che comprendono lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probatori a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel rendiconto di condominio; nonché la redazione di una relazione rilasciata a corredo del bilancio del condominio e redatta secondo quanto previsto dai principi di revisione in vigore.

E noi revisori sappiamo quanto possa essere complicato approcciarsi alla compilazione delle carte di lavoro a supporto dell'attività di revisione oggetto di incarico. Inoltre, ritengo che sia quanto mai fondamentale instaurare un costante scambio di informazioni fra il revisore e l'amministratore di condominio affinché il lavoro sia svolto in maniera completa, precisa e privo di errori significativi.

Mi preme poi anche ricordare che l'attività del revisore condominiale ha uno specifico perimetro regolamentato dalla norma UNI 11777/2020 e verte principalmente sulla verifica della veridicità dei conti, la coerenza tra entrate e uscite. Un'attività attraverso la quale il revisore condominiale analizza eventuali discrepanze e suggerisce soluzioni per correggere anomalie o irregolarità ed ha come obiettivo principale l'espressione di un giudizio, espresso attraverso l'apposita relazione finale, sull'attendibilità del rendiconto condominiale predisposto dall'amministratore

condominiale esottoposto all'approvazione dei condomini, o ancora su dati contabili d'interesse dell'assemblea.

Così come va infine evidenziato che il principale valore aggiunto della certificazione resa dal revisore condominiale è proprio la garanzia di maggiore trasparenza nella contabilità condominiale, e come ben sapete rappresenta anche una importante tutela del patrimonio immobiliare. Sono certo quindi che questa collaborazione tra il nostro Istituto e l'ANACI sia l'inizio di una nuova stagione per l'importante ambito delle amministrazioni condominiali, che al pari delle SRL, degli Enti Locali e degli Enti del Terzo Settore, si avvalgono di un virtuoso percorso contabile in grado di ottemperare ai principi di legalità che sono poi alla base del nostro vivere quotidiano.

Noi dell'Inrl faremo la nostra parte, come abbiamo dimostrato in questi ultimi anni promuovendo aggiornamenti professionali con corsi di alta formazione che hanno garantito la qualità delle consulenze erogate dai nostri numerosi iscritti e mettendo così a vostra disposizione le nostre competenze specifiche al fine di migliorare le attività professionali degli amministratori condominiali.

Sono certo che con la firma di questo protocollo d'intesa, abbiamo compiuto insieme un passo importante verso una gestione più trasparente e affidabile dei bilanci condominiali e ringrazio l'Anaci per la disponibilità e la collaborazione dimostrata, convinto che insieme potremo raggiungere gli obiettivi che ci proponiamo e garantire una maggiore tutela e serenità ai cittadini.



## Il protocollo d'intesa tra l'INRL e l'ANACI

*(Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari)*



E' stato siglato nelle scorse settimane dall'INRL un importante protocollo d'intesa con l'ANACI, l'Associazione Nazionale degli amministratori Condominiali e Immobiliari che rappresenta . In base a questa intesa gli associati ANACI potranno avvalersi, per l'attività di Revisione e certificazione della contabilità e del rendiconto di condominio, della collaborazione e consulenza degli associati di INRL presenti in tutto il territorio nazionale, i cui nominativi saranno comunicati in tutte le località dove esistono necessità di intervento.

A puro titolo esemplificativo e non esaustivo tale attività di Revisione consiste nella verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili secondo i principi di revisione in vigore; nello svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probatori a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel Rendiconto di Condominio; e ancora nella redazione di una relazione che sarà rilasciata a corredo del bilancio del condominio e sarà redatta secondo quanto previsto dai principi di revisione in vigore; nella compilazione di carte di lavoro a

supporto dell'attività di revisione oggetto di incarico. Ed infine nel costante scambio di informazioni fra il Revisore e l'Amministratore di condominio e nella stima dell'impegno complessivo, quantificabile in numero di ore, per la revisione del bilancio d'esercizio.

Il protocollo riporta poi nello specifico le attività svolte dalle due associazioni. ANACI e INRL effettueranno congiuntamente corsi di formazione con rilascio di crediti professionali formativi in materia di revisione condominiale (CFP). Inoltre organizzeranno convegni e seminari con lo scopo di incrementare gli scambi culturali e la formazione interdisciplinare con rilascio di CFP.

ANACI e INRL collaboreranno anche su specifici approfondimenti, per mezzo dei rispettivi Centri studi nazionali e locali anche per studiare linee guida condivise. E collaboreranno per accreditare i propri associati negli eventi e convegni delle rispettive organizzazioni favorendo anche lo scambio di relatori.

Da parte sua l'INRL si impegna ad operare per l'estensione dei contenuti del presente Protocollo all'intero Albo dei Revisori tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle

Finanze (MEF).

L'Art. 3 del protocollo riguarda il contenuto dell'incarico professionale specificando che:

L'incarico di revisione potrà essere richiesto alternativamente

- A) dall'Amministratore direttamente al Revisore nel caso in cui l'Amministratore stesso si trovi in contestazione con l'assemblea condominiale circa la regolare tenuta della contabilità e che l'Amministratore stesso intenda dimostrare a contrariis il proprio corretto comportamento.
- B) Dall'assemblea condominiale qualora la stessa abbia interesse ed intenda servirsi dell'attestato di certificazione della contabilità e del bilancio per qualsiasi motivo amministrativo o giuridico nei confronti di chicchessia.

Nel caso A) che precede la revisione legale dei conti e del rendiconto di esercizio, normalmente, verte sulla verifica dell'esercizio corrente e sui due esercizi precedenti e ciò al fine di poter esprimere, da parte del Revisore legale, un giudizio completo e circostanziato. L'incarico potrà, al-

trasi, essere richiesto per l'esercizio in corso e per i due esercizi futuri.

Nel caso B) che precede l'incarico dovrà essere rilasciato dall'assemblea condominiale con le maggioranze previste dalle norme in materia.

L'Art. 4 del Protocollo attiene al compenso dei professionisti INRL che sarà definito autonomamente tra le parti e sarà calcolato tenendo conto dell'ammontare delle entrate ed uscite del bilancio condominiale attraverso una griglia individuata concordemente tra ANACI e INRL che valuteranno concordemente la complessità della documentazione oggetto della revisione. A tal proposito ANACI ed INRL non assumono alcuna valutazione o decisione in ordine alle spese ed ai compensi per l'attività svolta dai revisori i cui importosaranno autonomamente concordati tra le parti.

La convenzione avrà la durata di anni 3 (TRE) con decorrenza dalla data di sottoscrizione, e potrà essere espressamente rinnovata dalle parti entro il termine di mesi tre dalla sua scadenza.





# Il punto sui controlli della qualità per i Revisori

A cura della redazione

Le norme relative ai controlli di qualità per i revisori legali sono il D. lgs 39/2010, il principio ISQC Italia 1 (Controllo della qualità per i soggetti abilitati che svolgono revisioni contabili complete e limitate del bilancio, nonché altri incarichi finalizzati a fornire un livello di attendibilità ad un'informazione e servizi connessi), il principio di revisione ISA ITALIA 220 (Gestione della qualità dell'incarico di revisione contabile), nonché il Codice Italiano di etica ed indipendenza. I controlli di qualità riguardano tutti i soggetti abilitati, siano essi revisori singoli, appartenenti ad una società di revisione, ad una rete o componenti del Collegio Sindacale con la funzione di revisione legale. **Ogni revisore** deve istituire e mantenere il proprio **sistema di controllo della qualità**, per conseguire una ragionevole sicurezza che i principi professionali e le disposizioni di legge e regolamentari siano conformemente applicati e che le relazioni emesse siano appropriate alle circostanze. Il soggetto abilitato deve promuovere al suo interno una cultura che riconosca che **la qualità è essenziale nello svolgimento degli incarichi**.

Le componenti del sistema di controllo della qualità sono:

- responsabilità apicali per la qualità
- principi etici applicabili
- accettazione e mantenimento del rapporto con il cliente e dei singoli incarichi
- risorse umane
- monitoraggio

che devono essere documentate e comunicate a tutta la struttura. In caso di esternalizzazione delle funzioni, il revisore deve stabilire direttive e procedure per conseguire una ragionevole sicurezza che l'efficacia del controllo interno della qualità del revisore incaricato non sia compromessa. Va ricordato che l'esternalizzazione di attività non influisce sulla responsabilità del revisore legale nei confronti dell'ente sottoposto a revisione!

A partire dal 1.1.2025 l'attuale principio ISQC Italia 1 lascia il posto ai due principi ISQM Italia 1 "Gestione della

qualità per i soggetti abilitati che svolgono revisioni contabili complete o limitate del bilancio o altri incarichi finalizzati a fornire un livello di attendibilità ad un'informazione («incarichi di assurance») o servizi connessi" e ISQM Italia 2 "Riesame della qualità degli incarichi". Anch'essi vanno applicati insieme all'ISA ITALIA 220 *revised* ed al Codice Italiano di Etica ed Indipendenza. Ne era consentita l'adozione anticipata al 1.1.2024, previa comunicazione al MEF da effettuarsi entro lo scorso 31/12/2023.

La transizione sottende un cambiamento profondo: da **controllo della qualità** (*International Standards on Quality Control*) a **gestione della qualità** (*International Standard on Quality Management*), da un approccio focalizzato su direttive e procedure ad una gestione proattiva basata sui risultati (*outcome-based*). L'approccio *risk-based* agevola la costruzione di un sistema maggiormente scalabile e personalizzabile, in cui i rischi sono individuati in base a quello che potrebbe andare storto, considerando natura e circostanze del soggetto abilitato e degli incarichi svolti. ISQM Italia 1 tratta delle responsabilità nel configurare e rendere operativo un sistema di gestione della qualità degli incarichi, mentre ISQM Italia 2 tratta della nomina e dell'idoneità del responsabile del riesame della qualità dell'incarico. Analogamente a ISQC Italia 1, anche ISQM Italia 1 si applica obbligatoriamente a tutti i soggetti abilitati che svolgono incarichi di revisione contabile del bilancio e consente di soddisfare le previsioni normative del D.Lgs. 39/10.

L'obiettivo da raggiungere è una ragionevole sicurezza che il soggetto abilitato e il suo personale adempiano alle proprie responsabilità e svolgano gli incarichi in conformità ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, cosicché le relazioni emesse siano appropriate alle circostanze. Questo permette il **costante svolgimento di incarichi di qualità ed il perseguimento dell'interesse generale**.

Anche ISQM Italia 1 prevede alcune componenti obbliga-



torie del sistema di gestione della qualità:

- **processo adottato per la valutazione del rischio:** va acquisita una comprensione di condizioni, eventi, circostanze, azioni o inazioni che possono influire negativamente sul raggiungimento degli obiettivi della qualità;
- **governance e leadership:** costituiscono l'ambiente a supporto del sistema di gestione della qualità. L'impegno per la qualità, l'importanza dell'etica, i valori e gli atteggiamenti professionali, la cultura diffusa all'interno del soggetto abilitato riconoscono e rafforzano il suo ruolo nel perseguire l'interesse generale svolgendo costantemente incarichi di qualità;
- **principi etici applicabili:** il soggetto abilitato e il suo personale, inclusa la rete o i fornitori di servizi, comprendono i principi etici applicabili e adempiono di conseguenza alle proprie responsabilità;
- **accettazione e mantenimento dei rapporti con il cliente e dei relativi incarichi:** le valutazioni sull'accettazione o mantenimento del rapporto con un cliente o di uno specifico incarico sono fondate su informazioni acquisite in merito alla natura e alle circostanze dell'incarico, all'integrità e ai valori etici del cliente, nonché sulla capacità del soggetto abilitato di svolgere l'incarico in conformità ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, comprese le circostanze dell'incarico, le scadenze di *reporting* e la disponibilità di persone con competenze e capacità appropriate, incluso il tempo sufficiente per svolgere l'incarico;
- **svolgimento dell'incarico:** i *team* degli incarichi comprendono e adempiono le proprie responsabilità. I responsabili degli incarichi devono gestire e conseguire la qualità dell'incarico ed essere coinvolti in modo sufficiente e appropriato per tutta la durata dell'incarico;
- **risorse:**
  - **risorse umane:** il personale è assunto, formato e fidelizzato ed ha le competenze e le capacità per svolgere costantemente incarichi di qualità. Qualora il soggetto abilitato non abbia personale sufficiente o appropriato attinge a personale esterno, proveniente dalla rete o da un fornitore di servizi;
  - **risorse tecnologiche ed intellettuali:** sono acquisite e utilizzate appropriate risorse tecnologiche ed intellettuali per consentire l'operatività del sistema di gestione della qualità ed il costante svolgimento di incarichi di qualità;
- **informazione e comunicazione:** il sistema informativo identifica, recepisce, elabora e conserva informazioni pertinenti e attendibili che supportano il sistema di gestione della qualità;
- **processo di monitoraggio e di implementazione delle azioni correttive:** va predisposto un processo di monitoraggio e di implementazione delle azioni correttive per fornire informazioni pertinenti, attendibili e tempestive che riguardano la configurazione, messa in atto e ope-



rattività del sistema di gestione della qualità ed intraprendere le azioni appropriate in risposta alle carenze identificate in modo che alle stesse sia posto rimedio in modo tempestivo, inclusa l'ispezione degli incarichi completati.

Per ciascun componente vanno definiti gli obiettivi da raggiungere, identificati e valutati i rischi per il loro raggiungimento, configurate e messe in atto appropriate risposte ai rischi. Il sistema di gestione della qualità deve essere valutato con cadenza almeno annuale, per concludere se fornisca al soggetto abilitato una ragionevole sicurezza che gli obiettivi del sistema vengano raggiunti.

Il principio **ISQM Italia 2** tratta della nomina e dell'idoneità del responsabile del riesame della qualità dell'incarico, che rappresenta una risposta specifica configurata e messa in atto in conformità ad ISQM Italia 1. Il riesame della qualità dell'incarico è una valutazione obiettiva dei giudizi significativi formulati dal *team* dell'incarico e delle conclusioni raggiunte in merito. È prevista la scalabilità delle procedure.

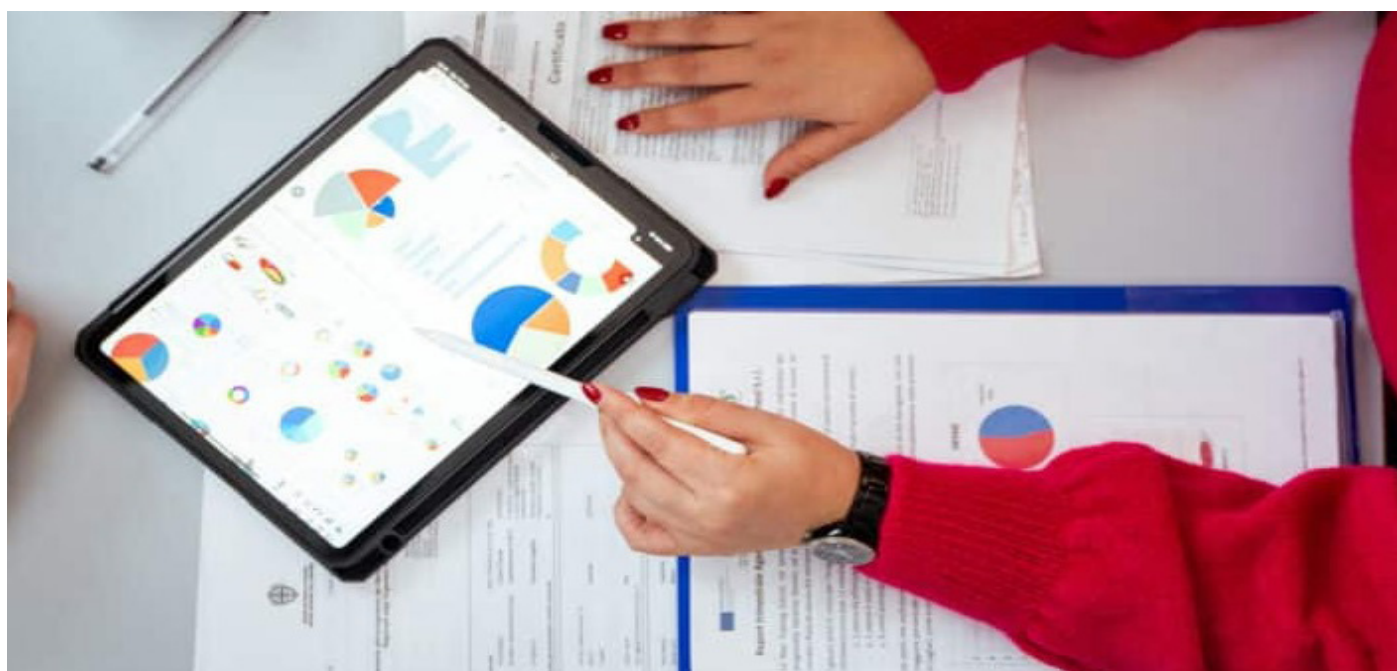
Il responsabile del riesame della qualità dell'incarico non è un membro del *team* dell'incarico e la nomina di una persona che ha precedentemente svolto il ruolo di responsabile dell'incarico genera rischi per l'obiettività ed auto-riesame. Il principio prevede per questo un periodo di *cooling-off* di due anni (o più) prima che il responsabile dell'incarico possa assumere il ruolo di responsabile del riesame della qualità dell'incarico. Negli incarichi ricorrenti, infatti, gli aspetti su cui sono formulati giudizi signifi-

cativi spesso rimangono gli stessi ed i giudizi significativi formulati nei periodi amministrativi precedenti possono continuare ad influenzare i giudizi del *team* dell'incarico anche nei periodi amministrativi successivi.

Nel caso di un soggetto abilitato meno complesso o di un professionista singolo può non esserci un partner o un'altra persona nell'ambito del soggetto abilitato idoneo a svolgere il riesame della qualità dell'incarico; in tali circostanze il soggetto abilitato può incaricare persone esterne o avvalersi dei loro servizi per svolgere il riesame della qualità dell'incarico.

### Controlli di qualità del MEF

Al MEF è affidato il controllo sulle persone fisiche e giuridiche che svolgono la revisione su enti non qualificabili come Enti di Interesse Pubblico (EIP) o Enti sottoposti a Regime Intermedio (ESRI), assoggettati invece al controllo di CONSOB. Ai sensi del co. 12 dell'art. 21-*bis* D.lgs.39/2010, gli oneri derivanti dallo svolgimento dei controlli della qualità devono essere finanziati dai contributi degli iscritti al Registro. Con decreto del MEF del 29 dicembre 2023 il contributo è stato innalzato ad euro 47 per il 2024 e ad euro 57 per il 2025, stabilendo che le risorse derivanti dal maggior contributo siano da destinare per due terzi alle attività relative ai controlli della qualità, alla formazione dei controllori e all'erogazione di maggiori contenuti formativi sulla piattaforma MEF e per un terzo alle restanti attività di vigilanza. Dopo tanti anni, sembra proprio che i controlli esterni sulla qualità siano pronti per partire.





# ALTA FORMAZIONE

## 1<sup>^</sup> SESSIONE 2025

**26 ore** di alta formazione in fase di accreditamento presso il MEF.

Un calendario di 6 incontri nelle seguenti date:

28 marzo - 09.00-14.00  
11 aprile - 09.00-14.00  
9 maggio - 09.00-13.00  
23 maggio - 09.00-13.00  
6 giugno - 09.00-13.00  
20 giugno - 09.00-13.00

Tutti disponibili in diretta tramite piattaforma



Sono compresi **10 crediti sulla sostenibilità** 2025

Il costo per l'intero pacchetto è di € 150.00 (+IVA)

info e iscrizioni: [segreteria@revisori.it](mailto:segreteria@revisori.it)

Docenti e argomenti saranno resi  
noti nei prossimi giorni sul sito

[www.revisori.it](http://www.revisori.it)



## Il sistema di Governance Monistico e il suo ruolo strategico nell'attuazione degli ESG

di Paolo Brescia – *Tesoriere Inrl*

Il sistema monistico è un modello di governance aziendale in cui il controllo e la gestione dell'impresa sono concentrati in un unico organo: il **Consiglio di Amministrazione**. Questo sistema si contrappone a quello dualistico, che prevede invece la separazione tra un **Consiglio di Gestione** e un **Consiglio di Sorveglianza**.

La principale caratteristica del sistema monistico è l'integrazione della funzione di controllo direttamente all'interno del Consiglio di Amministrazione, attraverso la presenza di un **comitato per il controllo e la revisione interna**, composto da amministratori indipendenti. Questo approccio consente un monitoraggio più immediato e diretto delle attività aziendali, migliorando l'efficacia del controllo e la tempestività delle decisioni.

### Vantaggi del Sistema Monistico

#### 1. Maggiore Efficienza Decisionale

Nel sistema monistico, la gestione e il controllo sono strettamente collegati, riducendo i tempi di comunicazione tra gli organi e garantendo una maggiore fluidità nelle decisioni strategiche. Questo evita duplicazioni di funzioni e riduce la burocrazia.

#### 2. Integrazione di Competenze Specialistiche

Un aspetto fondamentale del sistema monistico è la possibilità di includere all'interno del Consiglio di Amministrazione **professionisti con diverse esperienze e competenze** (ad esempio esperti di sostenibilità, governance e finanza). Questo porta a un controllo più qualificato e a una gestione più consapevole dei rischi ESG.



### 3. Maggiore Trasparenza e Controllo Interno

La presenza di amministratori indipendenti nel comitato di controllo interno garantisce un monitoraggio più imparziale e rigoroso sulle decisioni della società. Questo si traduce in un migliore allineamento con le pratiche di **buona governance**, rafforzando la fiducia degli investitori e degli stakeholder.

### 4. Adattabilità alle Normative ESG

Con l'introduzione degli standard ESG, le aziende devono dimostrare un elevato livello di responsabilità nella gestione ambientale, sociale e di governance. Il sistema monistico, con la sua struttura flessibile e integrata, consente una più rapida implementazione di strategie ESG, facilitando il rispetto delle normative e migliorando la sostenibilità aziendale.

### 5. Riduzione del Rischio di Conflitti tra Organi di Controllo

A differenza del modello dualistico, in cui il Consiglio di Sorveglianza può entrare in contrasto con il Consiglio di Gestione, nel sistema monistico il coordinamento è più efficace, riducendo il rischio di disallineamenti e migliorando la reattività dell'azienda a situazioni critiche.

### L'Applicazione del Sistema Monistico nelle Strategie ESG

L'evoluzione normativa e le pressioni del mercato stanno

spingendo le aziende a integrare sempre più i fattori ESG nelle loro strategie aziendali. In questo contesto, il sistema monistico rappresenta una **soluzione ottimale** per migliorare la sostenibilità e la governance interna.

Attraverso la presenza di amministratori con competenze ESG all'interno del consiglio, si può:

- Monitorare più efficacemente l'impatto ambientale e sociale dell'azienda.
- Assicurare l'integrazione dei principi ESG nella strategia aziendale.
- Rafforzare il dialogo con gli investitori e gli stakeholder.
- Adottare misure di trasparenza e responsabilità più efficaci.

### Conclusioni

L'adozione del sistema monistico offre numerosi vantaggi in termini di efficienza, trasparenza e capacità di adattamento agli standard ESG. La sua struttura permette di migliorare la qualità del controllo interno, ridurre i tempi decisionali e garantire una governance più solida e sostenibile.

In un contesto in cui la sostenibilità è sempre più centrale per le aziende e per gli investitori, il modello monistico rappresenta una scelta strategica per chi vuole coniugare **innovazione, responsabilità e crescita a lungo termine**.





# L'importanza della valutazione di impatto generazionale nella legge di bilancio

di Paolo Brescia per il Centro Studi Assoprofessioni

**Non soltanto i disegni di legge ma anche la legge di bilancio dovrebbe sottostare alla VIG, Valutazione di Impatto Generazionale di cui all'art.14 della Legge 246/05**

*La premessa: l'art. 14 della Legge 246 del 2005 prevede al comma 2 una valutazione preventiva del Governo sui disegni di legge in relazioni agli effetti ambientali e sociali ricadenti sui giovani e sulle generazioni future. La VIG (Valutazione Impatto Generazionale) è dunque lo strumento principale per constatare il diario generazionale. Il DM dell'8 luglio 2022 ha introdotto le linee guida per la valutazione dell'impatto generazionale delle politiche pubbliche...*

Sicuramente la diminuzione delle aliquote e il taglio del cuneo fiscale presenti nella legge di bilancio sono misure di immediato impatto emotivo, ma un'analisi più approfondita ci porta ad essere critici su alcuni punti.

Dalla Legge di Bilancio e dalla relazione illustrativa si può evincere che tale misura costa alle casse dello stato 4 miliardi nel 2025, 5,5 miliardi nel 2026 e 5,2 miliardi nel 2027. Per il contribuente, con un reddito di riferimento di € 35.000,00, la maggiorazione in busta paga dovrebbe attestarsi a circa € 83,00 ed a € 68 per redditi sopra € 38.000,00.

Orbene, possiamo vedere che tale intervento costa complessivamente alla casse dello stato dal 2025 al 2027, 15,5 miliardi di euro.

Nulla togliendo alla maggiorazione in busta paga, che varia in un range tra i 24 euro e gli 83 euro mensili, che per le fasce più deboli sono una cifra importante, in tutti i casi ci viene spontanea una domanda, ma siamo sicuri che lo stesso investimento pari a 15,5 miliardi, in settori come la sanità, l'istruzione, non diano un maggior vantaggio alle fasce più deboli e alle generazioni future in termini di fruizione dei relativi servizi.

Consideriamo, il settore sanitario, in cui molti cittadini sono obbligati a rivolgersi alla sanità privata per le lunghe liste di attesa a cui devono sottostare nella sanità pubbli-

ca, anche per esami di rilevante importanza e salva vita, in tali casi la maggiorazione in busta paga viene immediatamente annullata dall'esborso che il normale cittadino deve affrontare per sottoporsi alla prevenzione o alle cure rivolgendosi alla sanità privata per evitare le famigerate liste d'attesa.

Altro capitolo importante è l'istruzione. Il nostro paese ha sempre avuto un sistema della pubblica istruzione di alto livello, ma le risorse necessarie per mantenere un elevato standard di competitività sono sempre state scarse, anzi in questa legge di bilancio sono diminuite.

Si parla nella manovra di tagli alla scuola di 5660 Docenti e 2714 ATA

L'Italia sta attraversando un momento molto delicato, ed è il momento di cercare di investire in settori che sono alla base dello sviluppo e tenuta del tessuto sociale.

La classe politica, a costo di perdere consenso, dovrebbe iniziare a programmare investimenti per le future generazioni.

La valutazione di impatto generazionale, richiamata anche nell'ultimo disegno di legge n° 1192, sulla semplificazione amministrativa dovrebbe essere la bussola anche per le relative leggi di bilancio. Se analizziamo, con i dati sopra riportati la legge di bilancio dello stato 2025, non possiamo non poter dire che la stessa ha un impatto generazionale negativo. Come possono avere un impatto generazionale positivo l'impiego di grandi risorse finanziarie per misure quali la riduzione delle aliquote con un modesto aumento in busta paga, nemmeno sufficiente a svolgere la funzione di moltiplicatore di spesa, in quanto le famiglie italiane stanno ricorrendo in maniera preponderante all'indebitamento, anche per usufruire dei servizi necessari e indispensabili, e tali risorse aggiuntive in busta paga difficilmente saranno indirizzate sui consumi ordinari.



## WEBINAR

ELENCO DEI CORSI DISPONIBILI	DATA	PREZZO
<b>LE SOCIETÀ PUBBLICHE: IL RUOLO DEI SOCI PUBBLICI E DEGLI ORGANI SOCIALI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2024</b>	6 Marzo 2025	€ 65,00 + Iva  € 50,00 + Iva <small>per i clienti dei servizi di Consulenza e Formazione continua di Centro Studi Enti Locali</small>
<b>DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI AL RENDICONTO DI GESTIONE 2024: STRUMENTI OPERATIVI PER LA RELAZIONE DEI REVISORI</b>	13 Marzo 2025	€ 80,00 + Iva
<b>LE SOCIETÀ PUBBLICHE FRA LE NOVITÀ DEL NUOVO TESTO UNICO DEI SERVIZI PUBBLICI E NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI</b>	17 Marzo 2025 24 Marzo 2025	€ 100,00 + Iva  € 60,00 + Iva <small>per i clienti dei servizi di Consulenza, Formazione continua e gli aderenti al Progetto "Next Generation EU – EuroPA Comune" di Centro Studi Enti Locali</small>
<b>IL PIANO TRIENNALE 2024-2026 E LA DIGITALIZZAZIONE DELL'ENTE LE NOVITÀ, GLI ADEMPIMENTI E LE SOLUZIONI OPERATIVE</b>	20 Marzo 2025	€ 80,00 + Iva  € 50,00 + Iva <small>per i clienti dei servizi di Consulenza e Formazione continua di Centro Studi Enti Locali</small>
<b>Conoscere e Comunicare la Pubblica Amministrazione - III edizione</b> Dall'Intelligenza artificiale ai segreti del mestiere. Le conoscenze e gli strumenti per chi si occupa di comunicazione nella P.A.	da Ottobre 2024 a Marzo 2025	€ 1.150,00 + Iva
<b>ESPERTO DELLA GESTIONE, MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE, CONTROLLO DEI PROGETTI "PNRR"</b>	da Dicembre 2024 a Marzo 2025	€ 916,00 + Iva



### PER ISCRIZIONI

visita la nostra pagina web [www.entilocaliweb.it](http://www.entilocaliweb.it)  
oppure contattaci al numero 0571 - 469222



## ***Vuoi continuare a leggere e consultare tutti i contenuti del Giornale del Revisore ?***

### ***Puoi scegliere tra queste due formule:***

- Iscrizione all'INRL, al costo di Euro 250,00, che da diritto ad un'ampia gamma di servizi, a corsi di formazione e supporti informativi, nonché alla ricezione via email del bimestrale in formato digitale e del Quindicinale Revisori, in formato digitale.

### **OPPURE**

- Abbonamento annuale al bimestrale ed al QR-Quindicinale Revisori al costo di Euro 100,00, che da diritto alla ricezione via email del periodico in formato digitale e del 'QR' - Quindicinale dei Revisori

### **... e ricorda che**

Ricevere il periodico permette ai Revisori di rimanere aggiornati sulle ultime normative, prassi professionali e innovazioni nel campo della revisione, essenziali per migliorare la propria competenza professionale.

Gli articoli trattano anche tecniche di revisione e affrontano le sfide emergenti nel settore, per migliorare la qualità del lavoro dei professionisti.

In altre parole ricevere informazioni pertinenti tramite il giornale può aiutare i Revisori a restare al passo con i cambiamenti legislativi, fiscali e professionali, acilitando la loro crescita.

Per informazioni è possibile contattare la segreteria dell'INRL alla email: [segreteria@revisori.it](mailto:segreteria@revisori.it)  
oppure telefonare allo 06.6790650 - Whatsapp 375.6830407